

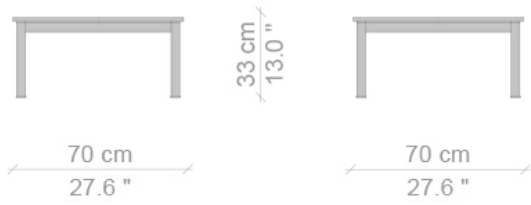
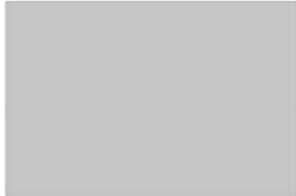
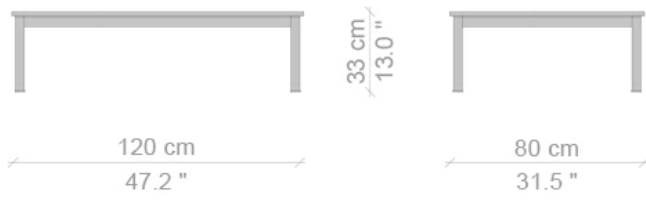
Le Corbusier, Charlotte Perriand e Pierre Jeanneret espongono la prima versione di questo tavolo al Salon d'Automne di Parigi, nel 1929, all'interno dell'allestimento "l'Équipement Intérieur d'une Habitation".

Il modello, che nelle misure originarie era presentato con funzione di scrittoio, fu rivisitato dalla Perriand nel 1984 e rieditato con Cassina l'anno successivo per offrire nuove varianti in linea con le necessità d'uso della modernità. Il design essenziale della struttura portante rivela la sua unicità nel trattamento cromato dei ritti tubolari in acciaio e nella laccatura colorata sui traversi laminati. La serie include i tavoli e i tavoli bassi di forma quadrata e rettangolare, con la verniciatura disponibile nei diversi colori della palette di Le Corbusier. E' inoltre disponibile una versione outdoor, solamente per i tavoli bassi (120x80 cm e 70x70 cm), con struttura in acciaio inossidabile verniciato con vernici a polvere specifiche per esterno in 5 colori goffrati.

Gallery



Dimensioni



Designer



Le Corbusier, Pierre Jeanneret, Charlotte Perriand

Nel 1922 Le Corbusier dà inizio ad una attività professionale presso il nuovo atelier di rue de Sèvres a Parigi insieme al cugino Pierre Jeanneret col quale condivide ricerche e criteri di progettazione con intesa profonda e duratura, testimoniata per tutta la vita.

Insieme, nell'ottobre 1927, decidono di avvalersi del contributo di una giovane architetto già presente sulla scena architettonica operativa del momento: Charlotte Perriand.

La loro collaborazione, che durerà sino al 1937, si rivelerà estremamente fruttuosa, soprattutto per quanto riguarda la creazione di mobili ed il sodalizio risulterà oltremodo valido sia per il portato culturale delle loro affermazioni sia per i risultati professionali.

È proprio con Charlotte Perriand che i due affrontano all'unisono il problema innovativo de "l'équipement d'intérieur de l'habitation" con risultati di fascino intellettuale ed insieme con esiti positivi sul piano imprenditoriale.

Tuttora, per il contributo produttivo promosso da Cassina, persiste un interesse sia nell'ambito concettuale, sia nella qualità conquistata e si verifica un'attesa sempre più crescente su ciascun oggetto previsto dalla collezione.

<http://www.fondationlecorbusier.fr/>